



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

OGGETTO: Aquileia (UD) – Complesso museale (Museo Archeologico Nazionale, direzione, magazzini, Laboratori, Museo Paleocristiano).
Manutenzione ordinaria e straordinaria. Sicurezza e valorizzazione. Contenimento spese energia. Euro 100.000,00. A.F. 2019.
Fornitura di scaffalature per la sistemazione interna dei vani M7, M8, M9 dei cd Grandi magazzini.
Importo a base d'asta € 55 540,50 oltre IVA.
CUP F38F20000010001
CIG 947141179C

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 156 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, *Organizzazione e funzionamento dei musei statali*;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021 n. 22 *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO il decreto dirigenziale generale n. 351 del 22 aprile 2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Andreina Contessa l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, *Codice dei contratti pubblici*;

VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTA la legge n. 120 di data 11 settembre 2020 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*, come modificata dalla L. 108/2021;

VISTE le Linee Guida n. 4 intitolate "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagine di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate al decreto legislativo n. 56/2017 con delibera n. 1097 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 1° marzo 2018 e successivamente aggiornate con delibera n. 636 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 10 luglio 2019 seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32;

VISTO l'art. 32, comma 2, del d. lgs. 50/2016, il quale dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione e degli operatori economici e delle offerte";

CONSIDERATO che il comma 1 dell'art. 1 della L. 120/2020, come modificata dalla L. 108/2021, dispone che sino alla data del 31 dicembre 2023 *al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4;*

CONSIDERATO altresì che il comma 2 dell'art. 1 della L. 120/2020, come modificata dalla L. 108/2021, alla lettera a) dispone che si proceda *all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;*

VISTO il decreto direttoriale n. 22 del 11.06.2021 di nomina del funzionario architetto Maurizio Anselmi quale responsabile unico del procedimento per il finanziamento in oggetto;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'intervento denominato "Museo archeologico nazionale Aquileia (UD). Nuovi Allestimenti e nuove strutture per servizi al pubblico", rientrante nel Piano strategico Grandi Progetti Beni Culturali, D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, annualità 2017-2018 - D.M. 2 dicembre 2016 è stato realizzato l'intervento di restauro architettonico e l'adeguamento impiantistico dei cd. Grandi Magazzini;

VISTO che l'obiettivo di tale intervento è la creazione di spazi di deposito maggiormente rispondenti alle necessità dei reperti in termini di conservazione, funzionalità e sicurezza, anche in considerazione della Raccomandazione dell'Assemblea annuale di ICOM Italia *I depositi del patrimonio culturale: una risorsa per le istituzioni* del 16 marzo 2019;

VISTA la necessità di provvedere con urgenza, a fini conservativi e di tutela, nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione dei depositi del Museo archeologico nazionale di Aquileia, alla riorganizzazione dei vani ovest dei cd. Grandi Magazzini (M 7, 8, 9), destinati a deposito di materiale archeologico non fruibile al pubblico, mediante la fornitura delle dotazioni necessarie per la ricollocazione ordinata dei reperti archeologici, al momento dislocati negli spazi esterni del complesso museale, da effettuarsi alla conclusione dei lavori di riqualificazione architettonica e impiantistica, al momento in corso di completamento con altro appalto;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il progetto del 08.10.2022, redatto dall'arch. Carlo Cossar in seguito a incarico Mepa n. 3145451 prot. 55 del 18.08.2022 relativo alla sistemazione interna dei vani ovest dei cd. Grandi Magazzini del Museo archeologico nazionale di Aquileia;

CONSIDERATO che per la fornitura delle scaffalature necessarie alla ricollocazione ordinata dei reperti archeologici dotate dei necessari requisiti di sicurezza, come dettagliato nella sopra citata documentazione progettuale, l'importo a base d'asta è pari a € 55 540,50 oltre IVA;

VISTO che l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è oggetto di deroga, fino al 31 dicembre 2023, in base all'art. 1, comma 1, lettera a) della L. 120/2020, come modificata dalla L. 108/2021, il quale dispone che: *Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;*

PRESO ATTO che nell'ambito del MEPA è prevista la possibilità di utilizzare una procedura per eseguire l'affidamento denominata "Trattativa diretta";

CONSIDERATO che la "Trattativa diretta" viene indirizzata ad un unico fornitore e risponde a due fattispecie normative: affidamento diretto, con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016 ora art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 come modificata dalla L. 108/2021 e la procedura negoziata senza previa comunicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016;

ACCERTATA la disponibilità di fondi sul capitolo CAP 7433/2 A.F. 2019 accreditati alla Direzione Regionale Musei del Friuli Venezia Giulia, da destinare alle spese in oggetto;

VISTO che l'operatore economico Modulblok Spa P.IVA IT00812590305 via Vanelis, 6 – 33010 Pagnacco (UD) è un operatore economico di comprovata professionalità ed esperienza specializzato nella realizzazione di scaffalature e soluzioni personalizzate per la dotazione di magazzini e spazi di deposito e che pertanto risponde pienamente alle esigenze richieste per la fornitura in oggetto;

DETERMINA

1. di avviare nell'ambito del MEPA la procedura per eseguire l'affidamento in oggetto denominata "Trattativa diretta";
2. che la "Trattativa diretta" viene indirizzata ad un unico fornitore e risponde a due fattispecie normative: affidamento diretto, con procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016 ora art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 come modificata dalla L. 108/2021 e la procedura negoziata senza previa comunicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016;
3. che il valore economico del contratto a base d'asta per la fornitura in oggetto è determinato in € 55 540,50 oltre IVA quale risulta dalla citata documentazione progettuale
4. di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della L. 120/2020 come modif. dalla L. 108/2021, l'incarico per la fornitura delle scaffalature necessarie alla ricollocazione ordinata dei reperti archeologici dotate dei





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

necessari requisiti di sicurezza degli ambienti M 7, 8, 9 del Museo archeologico nazionale di Aquileia, come dettagliato nella sopra citata documentazione progettuale, all'operatore economico Modulblok Spa P.IVA IT00812590305 via Vanelis, 6 – 33010 Pagnacco (UD);

5. che la relativa spesa graverà sul Cap. 7433/2 AF 2019;
6. che il contratto verrà stipulato secondo quanto previsto per la Trattativa diretta su MEPA;
7. di stabilire che questa Amministrazione, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti generali ex. art. 80 del d.lgs. 50/2016 provvederà alla risoluzione dello stesso e al pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
8. di provvedere, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs 50/2016, alla pubblicazione della presente determina sul sito internet della Direzione regionale Musei del Friuli Venezia liberamente scaricabile alla sezione "Amministrazione Trasparente" "Bandi Gara e Contratti"

IL DIRETTORE
Dott.ssa Andreina Contessa

